

RELAZIONE PER IL PREMIO CASA DELLA FANTASIA 2007

di

Anna Maria Pastore

Quinto anno del Premio Casa della fantasia, Concorso nazionale suddiviso in due sezioni: una per i testi e una per le tavole da illustrare. Come recita il bando i testi devono essere inediti e altrettanto le tavole.

Le due sezioni di concorso sono del tutto indipendenti, in altri termini l'illustratore che vince non sa nulla del contenuto del testo vincente, ma per magia, per intuizione, per il sentire comune sulla traccia dell'argomento del concorso, si adattano perfettamente gli uni agli altri.

16 gli illustratori, provenienti da tutta Italia, con una partecipazione di una concorrente concittadina, la signora Milva Zanetta,(ne siamo orgogliosi).

La sezione degli Illustratori è migliorata come partecipazione perché all'inizio, il primo anno del premio, il gruppo degli artisti era esiguo, mentre dallo scorso anno è in aumento. Abbiamo notato con piacere che qualche concorrente ha partecipato già altre volte al nostro premio. (Chiediamo di visitare con attenzione la mostra qui sotto e di leggere le didascalie poste a fianco o sotto i singoli disegni.)

Tutti molto bravi, è merito loro se i testi assumono una comunicativa stimolante per la fantasia di piccoli e grandi e sono una sollecitazione per i ragazzi e gli appassionati di disegno nel mettersi alla prova. Quest'anno nella piccola antologia abbiamo dato maggior spazio agli illustratori per incoraggiare e gratificare i partecipanti.

Come da tradizione i testi si alternano: un anno concorrono le filastrocche e un anno i racconti. Naturalmente gli argomenti cambiano e sono indicati nel bando.

Nel 2003 l'argomento era IL SOGNALIBRO filastrocche

Nel 2004 L'AVVENTURA VIEN LEGGENDO racconti

Nel 2005 GIROTONDO INTORNO AL MONDO filastrocche

Nel 2006 BOSCO VERDE CIELO BLU racconti

Nel 2007 RICETTINE DIVERTENTI PER LETTORI INAPPETENTI

Questo è l'anno della FILASTROCCA!

**La filastrocca poesia bambina,
è un po' capricciosa, vuole la rima,
ma se l'assecondi e l'accontenti
puoi aver risultati assai divertenti:
son ninne nanne, canzoni stornelli,
giochi diversi, indovinelli.**

Svelti da leggere e da recitare

Sul loro ritmo puoi perfino ballare.

Nota giocosa per grandi e piccini, danzante intreccio di rime, la filastrocca ha scandito il tempo dell'uomo, trasmettendone la storia. Connaturata al gioco e al pensiero, l'uomo porta la filastrocca con sé da sempre, tanto da non rammentarne l'origine. Di incerta etimologia la parola filastrocca ha una **probabile derivazione popolare dal**

verbo filare. Secondo alcuni risale al Medioevo e deriva da un filo associato a strocco o strocca, che era un caratteristico tipo di seta. Probabilmente i lavoratori di allora accompagnavano le loro fatiche con una cantilena il cui ritmo coccolava i dolori delle mani e degli occhi.

Secondo altri la Filastrocca è un **termine toscano filastroccola**. Si comprendono sotto questo nome canzonette e formule cadenzate sia sotto forma dialogata che interrogativa o narrativa. Sono **le conte** che si recitano nei giochi per sorteggiare chi è escluso oppure a chi tocca un certo ruolo:

**Uno, due... uno, due, tre
cerchi il papa e trovi il re,
cerchi il cane e trovi il gatto,
cerchi il gatto e trovi il topo...
Io vengo prima, tu vieni dopo.**

E tante altre che i ragazzi hanno imparato alla materna, giocando all'Oratorio e a scuola...

Ci sono anche **le filastrocche senza senso**, ma sempre con suoni che si ripetono e simpatici giochi fonici. Sembrano illogiche in realtà adombrano l'incoerenza dell'esistenza e delle nostre scelte:

**Vi canto una canzone alla rovescia / che alla dritta non la so cantare /
Mi levai una mattina, era di festa, / presi la falce e me ne andai a vangare /
Per la strada montai sopra una quercia / e le ciliegie cominciai a mangiare . /**

(Nel 1600/ 1700 **le poesiole** impostate su facili rime **da canticchiare** in qualche caso diventano versi scritti. La filastrocca è presente nel Carnevale con un personaggio: il torototella, che era un trattenitore, oggi diremmo un animatore, un disk jockey, che suonava un rudimentale strumento ad arco detto anch'esso torototella.)

Più in generale, tralasciando l'origine della parola ma guardando al contenuto, possiamo dire che la **filastrocca è nata nell'ambiente contadino**, ambiente semplice di gente talvolta analfabeta ma non ingenua, gente che si muoveva nella vita avendo come bagaglio culturale i proverbi, la Bibbia, le storie dei nonni e bisnonni, quell'ambiente che si nutre della quotidianità e che faceva dei gesti e dei luoghi di tutti i giorni la propria poesia.

Siamo nel mondo della tradizione orale, quasi del tutto priva di documentazione.

Il passaggio dal livello popolare e orale a quello colto e scritto è stato da sempre lungo e difficile e ancor più lo è stato in Italia perché il raggiungimento dell'unità nazionale e delle condizioni per l'unità linguistica e culturale ha incontrato difficoltà di ordine sociale. (Nel 1860, mediamente l'80% della popolazione italiana era analfabeta, diversa la percentuale nord-sud,) Dunque in Italia ci sono stati tanti dialetti, tantissimi, ognuno con un proprio patrimonio culturale, ma con scarsa comunicazione gli uni con gli altri. Anche la letteratura per l'infanzia in Italia ha esordito molti anni dopo rispetto a stati come l'Inghilterra o la Francia. (Già nel 1750 a Londra un libraio con bottega nei pressi della cattedrale di San Paolo attirava i bambini della borghesia con piccoli libretti colorati, mentre in Italia dobbiamo arrivare alla fine del 1800 allorché Collodi

pubblica Pinocchio a puntate su di un giornalino per ragazzi, “Il giornale dei bambini” tra il 1881 e il 1883. In quel periodo si diffondono i primi abbecedari, qualche giornalino per ragazzi, dei sunti della Bibbia, le vite dei santi).

Seconda metà del 1900, precisamente dal 1960 in poi con il boom economico, la scuola media unificata, la diffusione della cultura tramite la scuola e la televisione c'è la ripresa dell'editoria per i ragazzi.

Anno importante per l'editoria è stato il **1987**, esattamente vent'anni fa in cui si registrarono 950 novità di libri per ragazzi.

Negli ultimi 4 / 5 anni le novità per anno oscillano tra i 2500 e i 2800 novità di libri per ragazzi all'anno.

OGGI: tutto è cambiato rapidissimamente: entri in una biblioteca, in una libreria e, in particolare per i più piccini hai una vastissima scelta di simpatici libretti di filastrocche per divertirsi e imparare giocando. Sono queste le novità più recenti. Ne ho preso qualcuno giù da Daniela, che è la responsabile della sezione ragazzi, ho letto il retro della copertina:

La parola filastrocca

Fila come la mozzarella,

scrocchia come le patatine fritte,

pastrocchia come il cibo che si schiaccia fra le mani,

perché le filastrocche servono soprattutto

a far sorridere i bambini.

La filastrocca non è solo per i bimbi piccoli della materna e della prima elementare.

E' un gioco di parole e immagini. Le parole vengono all'occorrenza deformate al fine di trovare la rima e perciò si fa un largo uso di diminutivi, vezzeggiativi, accrescitivi, dispregiativi. La parola, gettata nella mente a caso, può provocare una serie infinita di reazioni a catena, coinvolgendo immagini, suoni, analogie e ricordi, significati e suoni. E' quanto ci hanno insegnato gli scrittori e poeti di tutti i tempi ma riferendomi agli scrittori conosciuti dai ragazzi non posso non ricordare Rodari. **Siamo alla filastrocca d'autore, alla filastrocca didattica, per tutte le età, anche per i ragazzi delle medie.**

Rodari era nato ad Omegna a 24 chilometri di distanza da Borgomanero ed è il più grande scrittore per l'infanzia della seconda metà del 1900 fondatore di un nuovo genere letterario LA GRAMMATICA DELLA FANTASIA. Due termini che fino a 35 anni fa non sembravano andare d'accordo e invece questo artista, maestro elementare, seppe mettere in luce i meccanismi che sottendono la creatività e dunque la composizione poetica. Delle cose più semplici egli ha fatto filastrocche mescolando sogno e realtà, perché la giusta dose di fantasia, umorismo e immagini geniali di cui sono ricchi i suoi componimenti aiutino i bambini e i ragazzi nella crescita e nel superare le difficoltà della vita con spirito lieve. (Il bambino deve far provvista di ottimismo e di fiducia per sfidare la vita!)

Si può sicuramente affermare che la sua esperienza di maestro e scrittore abbia fatto da apripista a tutti i contemporanei come Pinin Carpi, Bianca Pizzorno, Roberto Piumini, Anna Lavatelli, alla schiera di scrittori italiani e stranieri che oggi i ragazzi conoscono, che mandano loro un messaggio educativo e ancora **uno più importante ai genitori e**

agli educatori mettendo in primo piano **il tempo libero** che è nel contempo problema e risorsa:

-Che cosa cerchi, bambino davanti alla TV?-

**-Cerco quello che mi manca di più,
cerco qualcuno che mi sappia parlare
qualcuno con cui poter giocare –**

- Che cosa cerchi bambino solitario?-

- Vorrei imparare un nuovo sillabario:

A come ascolto, C come certezza,

F come filastrocca, T come tenerezza.

Sono versi di Aldo Ferraris che è stato premiato qui due anni fa con la filastrocca *Che dono vuoi bambino del mondo?* assieme a Loredana Magazzeni con *Piccolo Atlante dei popoli amici*.

Trentacinque le filastrocche pervenuteci in primavera quest'anno da ogni parte d'Italia: da Bergamo, Bologna, Bassano del Grappa, Mogliano Veneto, Verona, Gallipoli, Roma, Torino, Pavia, Novara, Lecce, Trani.

Numericamente in linea con le precedenti edizioni (27 nel 2003, 30 nel 2005) allorquando vinse Leda Luise con *Alfabeto* in Biblioteca nel 2003 e Loredana Magazzeni e Aldo Ferraris nel 2005.

GIURIA

La giuria della Sezione degli Illustratori è esclusivamente tecnica, abbiamo qui con noi per la prima volta quest'anno le esperte Michela Papaia e Gemma Fiorentini; nessun coinvolgimento né del personale della biblioteca né delle scuole.

La giuria per i testi è tecnica ma con un importante coinvolgimento dei ragazzi.

La giuria tecnica composta da Eleonora Bellini, Daniela Buonavita, Anna Pastore, dopo attenta lettura, ha selezionati 3 filastrocche, avendo come **criterio principale l'aderenza al tema ovvero le ricette e i giusti suggerimenti per amare e gustare la lettura, una lunghezza adeguata alla possibilità di stampare un libretto, la bellezza dei versi e l'originalità della trattazione.**

Daniela Buonavita ha provveduto a contattare le insegnanti e ha sottoposto le tre raccolte al giudizio di alcune classi di scuola elementare e di scuola media perciò sono stati i ragazzi e le ragazze a decretare il vincitore dando il loro voto.

A questo punto si sono aperte le buste dei concorrenti e si sono letti i nominativi e i luoghi di provenienza.

Ringraziamo i ragazzi e gli insegnanti che hanno dato la loro preziosa collaborazione, alcuni dei quali sono qui presenti: Insegnanti :

Annalisa Mercuri, (scuola media statale di Borgomanero) Danila Borzini, (San Marco) Irma Zonca (Briga), Bruna Mazzucchelli, (scuola elementare Dante), Roberta Godio, Silvana Valsesia (elementare statale di Gattico).

FINALITA'

Il concorso si propone di valorizzare scrittori e artisti esordienti e non esordienti, artisti della matita e artisti della parola dai 18 anni in avanti, fino a 100 anni e più, purchè il lavoro presentato sia adatto ai ragazzi dagli 8 ai 11/ 12 anni, ne stimoli la fantasia e la creatività.

Essendo Villa Marazza una Biblioteca e un Centro Culturale ci permette di allestire la mostra degli Illustratori.

Le pubblicazioni oltre a costituire il premio per i vincitori sono un sussidio per le attività della Biblioteca con precisa finalità educativa per stile e contenuti e una piccola risorsa complementare alle attività didattiche delle scuole coinvolte.

Il concorso è uno dei mezzi **per promuovere le condizioni che rendono effettivo il diritto allo studio, alla cultura, alla continuità formativa e all'impiego del tempo libero dei componenti di tutta la comunità**, così come è indicato dallo Statuto della Fondazione " Achille Marazza".

Il concorso vuol promuovere l'amore per il libro e la conoscenza della biblioteca pubblica con le iniziative in promozione:

.... Ma i libri son così:

ne leggi uno a pranzo

e non finisce lì.

Un libro chiama l'altro...

Ti prende la passione...

Chi è un tipo scaltro

A questo non si oppone.

E' questa una delle filastrocche con cui è stata premiata Leda Luise il primo anno del premio *La casa della Fantasia* .

Val la pena ricordare che la casa della fantasia è una iniziativa portata avanti da tutti gli operatori della biblioteca, in testa la direttrice, da molti anni, e sono state coinvolte tutte le scuole elementari e medie di Borgomanero e del circondario per un totale di 800/ 900 ragazze e ragazzi, bambine e bambini.